

METODOLOGIE DI CALCOLO DEGLI INDICATORI SINTETICI DI COSTO

A) ISC per i conti correnti

In corso di predisposizione

B) ISC per gli affidamenti in conto corrente

1. Premessa

La formula per il calcolo dell'ISC su base annua è la seguente:

$$ISC = \left(\frac{\text{utilizzato} + \text{interessi} + \text{oneri}}{\text{utilizzato}} \right)^t - 1$$

dove:

- l'*utilizzato* è l'importo del credito effettivamente erogato al cliente per un determinato *periodo di riferimento*;
- gli *interessi* sono dati dalle competenze di pertinenza del periodo di riferimento, ottenuti applicando il tasso di interesse contrattuale all'*utilizzato* ⁽¹⁾; si ipotizza che gli interessi vengano liquidati alla fine del periodo di riferimento e che non intervengano variazioni del tasso debitore rispetto al livello iniziale;
- gli *oneri* includono tutte le spese diverse da quelle per interessi sostenute nel periodo di riferimento ⁽²⁾; si ipotizza che le spese vengano liquidate alla fine del periodo di riferimento. Sono esclusi:
 - le eventuali penali che il cliente è tenuto a pagare per la mancata esecuzione di uno degli obblighi stabiliti nel contratto di credito;
 - i costi di gestione del conto sul quale vengono registrate le operazioni di pagamento e i prelievi, i costi relativi all'utilizzazione di un mezzo di pagamento che permetta di effettuare pagamenti e prelievi e gli altri costi relativi alle operazioni di pagamento, a meno che il conto non sia a servizio esclusivo del finanziamento;
- se la durata dell'affidamento non è nota si assume $t = 12/3$, altrimenti t è pari a 12 rapportato al periodo di riferimento espresso in mesi o frazioni di mesi ovvero a 365 rapportato al periodo di riferimento espresso in giorni.

2. Calcolo dell'ISC nel foglio informativo

1^a ipotesi: il contratto prevede l'applicazione della commissione per la messa a disposizione dei fondi

Nel caso in cui il contratto preveda la commissione per la messa a disposizione dei fondi l'ISC va calcolato assumendo un affidamento di 1.500 euro utilizzato per intero dal momento della conclusione del contratto e per l'intera durata del medesimo; se il contratto è a tempo indeterminato, si assume che esso abbia una durata pari a tre mesi. Si ipotizza, inoltre, una periodicità di liquidazione degli interessi su base trimestrale.

¹ Sulla base delle ipotesi qui stabilite (accordato = utilizzato e durata trimestrale), se i è il tasso d'interesse su base annua, gli interessi sono pari a $\text{utilizzato} \times (1+i)^{3/12}$.

² Le spese periodiche vanno pertanto imputate proporzionalmente al periodo di riferimento (ad esempio, le spese annuali devono essere divise per quattro, se il periodo di riferimento è un trimestre). Le spese e le commissioni *una tantum* sostenute al momento della conclusione del contratto vengono rapportate al periodo di riferimento se il contratto ha durata determinata; esse sono equiparate alle spese annuali se il contratto è a tempo indeterminato.

Se il contratto prevede diverse soglie di accordato, superate le quali varia il tasso di interesse o l'importo delle spese, viene riportato anche un ISC calcolato ipotizzando l'affidamento con il tasso di interesse e le spese più elevati.

2^a ipotesi: il contratto prevede l'applicazione della commissione di massimo scoperto

Nel caso in cui il contratto preveda – nei casi in cui è ammessa – la commissione di massimo scoperto (CMS) in percentuale del massimo importo utilizzato nel periodo di riferimento, nella formula va riportato l'utilizzato medio ponderato per i giorni. In questo caso vanno indicati due ISC distinti sulla base dei seguenti scenari, entrambi con un affidamento pari a 1.500 euro:

- A. l'utilizzato è pari a zero euro per 62 giorni e a 1.500 euro per 29 giorni (utilizzato medio pari a 478 euro); in questo caso la CMS non si applica e va tenuto conto dei soli interessi e altre spese;
- B. l'utilizzato è pari a 500 euro per 29 giorni, a 1.500 euro per 1 giorno e a zero euro per i restanti 61 giorni (utilizzato medio pari a 176 euro); si ipotizza che i 30 giorni in cui l'utilizzato è maggiore di zero siano continuativi e pertanto si applica la CMS.

3^a ipotesi: il contratto non prevede l'applicazione né della commissione per la messa a disposizione dei fondi né della commissione di massimo scoperto

L'ISC viene calcolato secondo quanto previsto per la prima ipotesi (applicazione della commissione per la messa a disposizione dei fondi).

Si riportano di seguito alcuni esempi.

Esempio 1- contratto con durata indeterminata e commissione per la messa a disposizione dei fondi

Accordato	1.500 euro
Tasso debitore nominale annuo	5,25 %
Commissione per la messa a disposizione fondi	4 % dell'accordato, su base annua
Spese collegate all'erogazione del credito (visure, accesso a basi dati, etc.)	50 euro, una tantum
Altre spese	3 euro, su base annua
Interessi	$\left((1 + 0,0525)^{3/12} - 1 \right) \times 1.500 = 19,31$
Oneri	$(4 \% \times 1.500 + 50 + 3) / 4 = 28,25$
ISC	$\left(\frac{1.547,56}{1.500} \right)^{\frac{12}{3}} - 1 = 13,30\%$

Esempio 2 – contratto con durata indeterminata, due soglie di tasso e commissione per la messa a disposizione dei fondi

Accordato massimo	5.000 euro
Tasso debitore nominale annuo	entro 3.000 euro = 5,25 % da 3.000 a 5.000 euro = 6,00 %
Commissione per la messa a disposizione fondi	4 % dell'accordato, su base annua
Spese collegate all'erogazione del credito	50 euro, una tantum

Altre spese	3 euro, su base annua
Interessi	$((1 + 0.0525)^{3/12} - 1) \times 3.000 + ((1 + 0.0600)^{3/12} - 1) \times 2.000$ = 38,62 + 29,35 = 67,97
Oneri	$(4 \% \times 5.000 + 50 + 3) / 4 = 63.25$
ISC	ISC base su ipotesi 1.500 euro = 13,30 % ISC su accordato massimo = $\left(\frac{5.131,22}{5.000}\right)^{\frac{12}{3}} - 1 = 10,92\%$

Esempio 3 – contratto con durata di 18 mesi e commissione per la messa a disposizione dei fondi

Accordato	1.500 euro
Tasso debitore nominale annuo	5,25 %
Commissione per la messa a disposizione fondi	4 % dell'accordato, su base annua
Spese collegate all'erogazione del credito	50 euro, una tantum
Altre spese	3 euro, su base annua
Interessi	$((1 + 0,0525)^{18/12} - 1) \times 1.500 = 119,66$
Oneri	$(4 \% \times 1.500 + 3) \times (18/12) + 50 = 144,50$
ISC	$\left(\frac{1.764,16}{1.500}\right)^{\frac{12}{18}} - 1 = 11,42\%$

Esempio 4 – contratto con durata indeterminata e commissione di massimo scoperto

Accordato	1.500 euro
Utilizzato medio	A. 478 euro B. 176 euro
Tasso debitore nominale annuo	5,25 %
Commissione di massimo scoperto	0,7 % dell'utilizzato massimo
Spese collegate all'erogazione del credito	50 euro, una tantum
Altre spese	3 euro, su base annua
Interessi	A $((1 + 0,0525)^{29/365} - 1) \times 1.500 = 6,11$ B $((1 + 0,0525)^{29/365} - 1) \times 500 + ((1 + 0,0525)^{1/365} - 1) \times 1.500 = 2,25$
Oneri	A $(3 + 50) / 4 = 13,25$ B $0,7 \% \times 1.500 + (3 + 50) / 4 = 23,75$
ISC	A

$$\left(\frac{497,38}{478}\right)^{\frac{12}{3}} - 1 = 17,21\%$$

B

$$\left(\frac{201,82}{176}\right)^{\frac{12}{3}} - 1 = 73,60\%$$
